

Direzione Regionale: CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Area: POLITICHE GIOVANILI E CREATIVITA'

DETERMINAZIONE

N. G16519 del 22/12/2015

Proposta n. 20777 del 21/12/2015

Oggetto:

DGR n. 511 del 28 ottobre 2011. Piano Annuale "Interventi a favore dei Giovani". Azione n.1 "Creazione di spazi attrezzati provinciali". Approvazione Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio" realizzazione e affido agli Enti strumentali regionali (Lazio Innova S.p.A., Bic Lazio S.p.A. e Lait S.p.A.). E.F.2015

Proponente:

Estensore

CILIA FRANCESCA

Responsabile del procedimento

MICELLI MARILENA

Responsabile dell' Area

R. LONGO

Direttore Regionale

M. CIPRIANI

Protocollo Invio

Firma di Concerto

OGGETTO: DGR n. 511 del 28 ottobre 2011. Piano Annuale “Interventi a favore dei Giovani”. Azione n.1 “Creazione di spazi attrezzati provinciali”. Approvazione Progetto “Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio” realizzazione e affido agli Enti strumentali regionali (Lazio Innova S.p.A., Bic Lazio S.p.A. e Lait S.p.A.). E.F.2015

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Su proposta del Dirigente dell’Area “Politiche Giovanili e Creatività”;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio n. 1 del 11 novembre 2004;
- VISTA** la legge 5 giugno 2003, n. 131 “Disposizione per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”;
- VISTA** la L.R. 18 febbraio 2002, n° 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. 20 novembre 2001, n. 25 e s.m.i., concernente “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;
- VISTA** la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e l’istituzione “Fondo per le politiche giovanili” (FNPG);
- VISTO** il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163: “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207: “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163”;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- VISTA** la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- VISTO** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA** la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che detta disposizioni in materia di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni al fine di adeguare il loro ordinamento ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;
- VISTA** la L.R. 16 marzo 2011, n. 1: "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i."
- VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 23;
- VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 14 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione 2014-2016”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 dicembre 2013, n. T00463 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per capitoli di entrata all’interno di ciascuna categoria e per capitoli di spesa all’interno di ciascun macro aggregato. Autorizzazione nei confronti del Segretario generale all’assegnazione dei capitoli di spesa delle Direzioni regionali competenti”;
- VISTA** la DGR 30 dicembre 2013, n. 520 avente per oggetto: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per categorie con dettaglio fino al V livello del piano dei conti per le entrate e per macroaggregati con dettaglio fino al IV livello del piano dei conti per le spese”;
- VISTA** la Legge regionale del 30/12/2014, n. 17 concernente l’approvazione della legge di stabilità regionale 2015;
- VISTA** la Legge regionale del 30/12/2014, n. 18 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;
- VISTA** la DGR 27 gennaio 2015, n. 24 avente per oggetto: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;
- VISTA** la Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6, concernente “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio 1999” e ss.mm.ii. in particolare l’art. 82 concernente “Disposizioni in materia di Comunità Giovanili”;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;

VISTA la DGR n. 472 del 14 ottobre 2011: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione “Programma Triennale 2010-2012” degli interventi in favore dei giovani. E.F. 2011;

VISTA la DGR n. 511 del 28 ottobre 2011: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione del Piano annuale “Interventi a favore dei giovani”. Approvazione schema di Accordo. E.F. 2011”;

VISTO l’Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio avente ad oggetto la realizzazione del Piano “Interventi a favore dei Giovani” per un valore complessivo di € 15.125.652,55;

VISTO il vigente quadro normativo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per la riduzione degli oneri amministrativi di cui all’Accordo Stato – Regioni – Autonomie Locali del 29 marzo 2007 in materia di “Semplificazione e miglioramento della qualità della regolazione” ed all’art. 3 bis del D. L. 5/2012 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo);

VISTA la D.D. n. B02725 del 10 maggio 2012, concernente la stesura di linee guida nell’ambito delle Azioni rivolte ai giovani – procedure, modalità ed elementi indicativi, etc. – al fine di semplificare l’attività gestionale delle iniziative approvate e finanziate;

VISTO il citato Piano che si compone di numero 10 azioni come da seguente prospetto:

<i>Codice</i>	<i>Denominazione azione</i>	<i>Risorse regionali</i>	<i>Fondo Nazionale Politiche Giovanili</i>	<i>totale</i>
01	Creazione di spazi attrezzati provinciali	360.000,00	840.000,00	1.200.000,00
02	Sostegno alle comunità giovanili.	135.000,00	315.000,00	450.000,00
03	Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di “Officine dell’Arte e dei Mestieri”.	780.000,00	1.820.000,00	2.600.000,00
04	Bando delle Idee.	146.347,45	677.652,55	824.000,00
05	Sviluppo e potenziamento della rete regionale Informagiovani.	264.000,00	1.066.000,00	1.330.000,00
06	Piani Locali Giovani - FROSINONE.	129.000,00	0,00	129.000,00
	Piani Locali Giovani - LATINA.	131.000,00	0,00	131.000,00
	Piani Locali Giovani - RIETI.	133.000,00	0,00	133.000,00
	Piani Locali Giovani - ROMA PROVINCIA.	223.000,00	0,00	223.000,00
	Piani Locali Giovani - VITERBO.	125.000,00	0,00	125.000,00
	Piani Locali Giovani - ROMA CITTA’.	325.000,00	0,00	325.000,00
07	Potenziamento ed implementazione progetto “Carta Giovani.”	303.000,00	707.000,00	1.010.000,00
08	Il Portale dei giovani del Lazio	75.000,00	175.000,00	250.000,00
09	Itinerario Giovani (Iti.Gi.)	1.800.000,00	4.200.000,00	6.000.000,00
10	Assistenza Tecnica	395.652,55	0,00	395.652,55
	TOTALE	5.325.000,00	9.800.652,55	15.125.652,55

- VISTA** la D.D. n. B9298 del 06/12/2011 con la quale è stata affidata l'attività di supporto tecnico-operativo per la gestione di ciascuna delle azioni del citato Piano (codici da 01 a 09) a Bic Lazio S.p.A. - quale ente strumentale della Regione Lazio nello specifico settore dell'imprenditoria e della promozione dell'occupazione, dei servizi e trasferimento di tecnologie e di intermediazione dell'informazione - demandandone altresì l'erogazione delle risorse finanziarie a seguito di riscontro, monitoraggio e controllo delle iniziative in parola ed è stato contestualmente assunto parte del relativo impegno di spesa;
- VISTA** la D.D. n. B03462 del 11/06/2012 con la quale, tra l'altro, è stato completato l'impegno di spesa a favore di Bic Lazio spa, relativo all'assistenza tecnica Cod.10 di cui al Piano Annuale "Interventi a favore dei Giovani";
- VISTA** la D.D. n. B01384 del 09/03/2012 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da stipulare con Bic Lazio s.p.a. contenente, tra l'altro, la definizione delle specifiche attività attribuite, gli schemi economici, i vincoli, le aree tematiche, le linee di programma e le finalità, i termini e le modalità di erogazione delle risorse;
- VISTA** la Convenzione stipulata in data 02/04/2012 tra Regione Lazio e Bic Lazio s.p.a. – Conv. reg. cron. n. 15401 del 17/07/2012 - avente ad oggetto l'attività di supporto tecnico-operativo per ciascuna delle azioni del citato Piano Annuale (codici da 01 a 09) con un corrispettivo complessivo di € 253.900,00 (Iva compresa);
- VISTA** la D.D. n. G18197 del 17/12/2014 con la quale è stata approvata l'integrazione e proroga della Convenzione di cui alla D.D. n. B01384 e successiva rettifica – per mero errore materiale - avvenuta con D.D. n.G04887 del 23/04/2015;
- VISTO** che la Regione Lazio nell'articolato Documento Strategico di Programmazione nell'ambito delle Macroaree, degli Indirizzi e Obiettivi programmatici e delle Azioni prevede, tra gli altri, interventi rivolti ai giovani disponendo di avviare iniziative per dare vita a un processo virtuoso per favorire lo sviluppo, potenziamento e realizzazione di talenti nei diversi settori professionali, sociali, culturali e produttivi assicurando contesti e sostegno per la realizzazione di processi creativi, quali strumenti per un maggiore impulso di sviluppo economico-finanziario regionale e nazionale;
- VISTO** che il Programma "Lazio Creativo" approvato – quale Memoria di Giunta il 1 luglio 2014 (prot. n. 337 del 2770672014) – richiede il finanziamento di azioni atte a favorire, tra le altre, l'emergere del potenziale "creatività" per la diffusione della cultura dell'innovazione, importante segmento economico, imprenditoriale, occupazionale, culturale e sociale;
- VISTA** la DGR n. 552 del 05 agosto 2014 "Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" e ss.mm.ii., legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili" e ss.mm.ii. Approvazione linee di indirizzo e intervento "Lazio Creativo". E.F. 2014

- VISTA** la DGR n. 912 del 22 dicembre 2014 “Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" e ss.mm.ii., legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili" e ss.mm.ii. Approvazione linee di intervento. E.F. 2014
- VISTA** la D.D. n. G18287 del 18 dicembre 2014 “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6 art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili" e ss.mm.ii.. Impegno di spesa di €1.550.000,00 sul cap. R31918 del bilancio 2014 a favore di Sviluppo Lazio S.p.A. Approvazione schema di Convenzione. E.F. 2014.
- VISTA** la D.D. n. G18578 del 22 dicembre 2014 “DGR n. 511 del 28 ottobre 2011. Piano annuale ”Interventi a favore dei giovani”. Azione cod. 08 “Il Portale dei Giovani del Lazio” impiego e utilizzo della Convenzione del 01/08/2010 - Reg. cron. 12440 del 12 /02/2014 - per l’affidata attività in progress a Lait S.p.A. di cui alla D.D. n. B05212 del 08/08/2012. E.F. 2014.”
- VISTA** la D.D. n. G18876 del 23/12/2014 “DGR n. 511 del 28 ottobre 2011. Piano annuale "Interventi a favore dei giovani". Azione cod. 1 "Creazione di spazi attrezzati provinciali", Azione cod. 03 "Potenziamento e sviluppo di una rete regionale di Officine dell'Arte e dei Mestieri - annualità 2012. € 1.652.700,00 - Capitolo R31918 bilancio 2014, impegno n. 43533 (di cui 360.000,00 Azione cod.01 e € 1.292.700,00 Azione cod.03 - D.D. n. G16915 del 13/11/2014, DGR n. 912/2014) assunto a favore di creditori diversi da associare a favore di Bic Lazio S.p.A. Approvazione schema di convenzione.”;
- VISTA** la D.D. n. G18877 del 23/12/2014 “Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" e ss.mm.ii., legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 art. 82: "Disposizioni in materia di comunità giovanili" e ss.mm.ii. € 1.000,000,00 - Capitolo R31918 bilancio 2014, impegno n. 43535 assunto a creditori diversi da associare a favore di Sviluppo Lazio S.p.A. (DGR n. 912/2014).”;
- CONSIDERATO** che la citata DGR n. 511/2011 prevede, tra le altre, l’Azione cod.1 "Creazione di spazi attrezzati provinciali" pari ad un impegno di spesa di €1.200.000,00 così articolati: € 360.000,00 posti sul bilancio regionale Capitolo R31918 bilancio 2014, impegno n. 43533 e € 840.000,00 provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) di cui all’Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale– e la Regione Lazio;
- CONSIDERATO** altresì, che la D.D. n. G18287 del 18 dicembre 2014 prevede, tra le altre, nell’ambito del Piano “Lazio Creativo” – di cui alla DGR n. 552 del 05/09/2014 - l’attività denominata “Spazi creativi”, quale individuazione di luoghi pubblici idonei alla creazione di spazi deputati alla condivisione e incontro tra giovani creativi e imprese di settore, favorendo il coworking, con un impegno economico totale per l’iniziativa pari a € 542.500,00;

CONSIDERATO inoltre, che la D.D. n. G18877 del 23 dicembre 2014 (di cui alla DGR n. 912/2014), destinando € 1.000.000,00 prevede con il rilascio di voucher - in coerenza all'art.6 della L.R. 29/2001 e in linea con il Programma "Lazio Creativo:

- a) di sviluppare e potenziare il "capitale creativo" dei giovani nelle sue articolate e diversificate manifestazioni - soprattutto quale importante segmento economico, imprenditoriale, occupazionale, culturale e sociale - nei diversi settori artistici, creativi, strumentali, tecnologici, scientifici e culturali, ecc.;
- b) garantire nuove opportunità di formazione e di occupazione ai giovani, offrire a livello locale attività e corsi formali e informali, di formazione post-diploma e servizi di assistenza nelle attività di orientamento al lavoro (interessi, capacità, valorizzazione esperienze, colloqui, presentazione, etc.), mettere a sistema profili già delineati e catalizzare le potenzialità esistenti sul nostro territorio;
- c) sostenere i giovani nella creazione di nuovi modelli di business per la diffusione e fruizione delle produzioni artistiche e culturali, e favorire - in ambiti e spazi idonei - la valorizzazione delle competenze e l'incontro con operatori, professionisti, tecnici, imprenditori e organizzazioni dei diversi settori economico, produttivi e finanziari;

PRESO ATTO che la Regione Lazio, in particolare:

- a. la Direzione regionale "Cultura e Politiche giovanili" in collaborazione con la Direzione regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" con determinazione dirigenziale n. G16422 del 17/11/2014 nell'ambito del POR-FERS 2007-2013 individuando in Bic Lazio S.p.A. il soggetto gestore (in regime di convenzione) - ha promosso il Progetto "FabLab Lazio", realizzando l'apertura di tre sedi Roma, Bracciano e Viterbo, con specializzazioni o vocazioni settoriali rispettivamente industria creativa, agrifood e industria culturale;
- b. la Direzione regionale "Sviluppo Economico e Attività Produttive" in attuazione della DGR n. 745 del 4/11/2014 ha realizzato un FabLab presso lo Spazio Attivo Bic di Latina;

RILEVATA la necessità di concretizzare il binomio tra teoria e prassi al fine di dare supporto ai giovani creativi garantendo spazi e luoghi, servizi, orientamento formazione, competenze, professionalità in ambiti specializzati per realizzare e investire sulle buone idee in marketing, comunicazione, commercializzazione, ecc. in grado di far nascere prodotti e intercettare filiere di professionalità e imprese, costruendo opportunità, posti di lavoro e benessere, di fatto la realizzazione di FabLab pubblici risulta una opportunità per tutti, ma anche una certezza per i giovani talenti che vogliono percorrere una azione concreta nel sistema impresa basata sulla conoscenza (Rapporto Censis 2015);

CONSIDERATO inoltre, che l'obiettivo del FabLab è quello di portare innovazione e conoscenza tecnologica nel territorio in cui opera, rappresentando:

- un punto di incontro, di creazione, di condivisione, luogo di scambio di idee e conoscenze;

- uno spazio di lavoro community-operated in cui gli utenti condividono interessi comuni, spesso per l'informatica, la cultura, la tecnologia, la scienza, l'arte digitale e/o arte elettronica;
- un laboratorio "aperto" che incorpora competenze tipiche delle officine meccaniche, dei laboratori in senso classico e degli studi professionali, in cui i makers possono incontrarsi per condividere le risorse e le conoscenze e per costruire progetti ad alto grado d'innovazione;
- un luogo che abilita all'uso e lo sviluppo di software liberi, open hardware, e dei media alternativi, diventando un vero e proprio "acceleratore" per la ricerca;

PRESO ATTO

che lo scopo del FabLab regionali è principalmente quello di:

- promuovere e sviluppare le competenze e le conoscenze dei giovani attraverso attività specifiche per lo sviluppo della creatività, delle abilità e capacità;
- promuovere la cultura della produzione e del "saper fare", con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, alla diffusione della conoscenza e allo scambio di pratiche e processi;
- integrare la formazione dei giovani dando loro la possibilità di utilizzare nuovi strumenti per affrontare il futuro: scuole, università, istituti di design, arte, ecc... in uno spazio rivolto all'innovazione, alla conoscenza e alla condivisione di saperi;
- promuovere progetti di valorizzazione del territorio e d'innovazione sociale anche con il coinvolgimento delle realtà giovanili (Gag, Comunità giovanili, Officine dell'Arte e dei Mestieri, ecc.);
- incentivare e sostenere la nascita d'impresе (o imprenditori consapevoli) su piccola scala nel nuovo mondo della manifattura distribuita in un modello industriale aperto, bottom up, condiviso e collaborativo;

PRESO ATTO

dell'articolato Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio" - denominato "Allegato A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, contenente, tra l'altro, le sedi da attivare con sede nel Comune di Rieti, nel Comune di Frosinone e quelle già attivate insistenti o con sedi nei territori delle Aree Vaste e nella Città Metropolitana di Roma (ex province), nel Comune di Viterbo, nel Comune di Latina, nel Comune di Bracciano, nel Comune di Roma, l'organizzazione, le linee di intervento, le linee di programma, la configurazione tipo del FabLab, gli schemi economici, i vincoli, le finalità e gli obiettivi – che intende accompagnare i processi creativi, rafforzare le reti sociali e creare opportunità professionali e di lavoro per l'avvio di iniziative economiche e culturali nell'ambito della naturale aggregazione giovanile, proiettando, quest'ultima, in uno spazio di eccellenza favorendo lo sviluppo delle loro capacità creative e imprenditoriali,

PRESO ATTO

inoltre, che il Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio", denominato "Allegato A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, risulta un quadro di iniziative e linee di intervento complesso che richiede la necessità di sviluppare, di razionalizzare e ottimizzare l'indirizzo delle risorse disponibili - D.D. n. G18287 del 18 dicembre 2014 - D.D. n. G18876 del 23/12/2014, D.D. n. G18877 del 23 dicembre 2014 – in modo da rendere organiche e integrate le

varie azioni ponendole a “sistema” , soprattutto con la collaborazione degli Enti strumentali regionali a diverso titolo interessati, quali Lazio Innova S.p.A., Bic Lazio S.p.A. e Lait S.p.A., in particolare:

- A.** il potenziamento e sviluppo dei FabLab:
 - a. potenziare e sviluppare quanto promosso con il Progetto “Fab Lab Lazio”, valorizzando le tre sedi - già attrezzate - di Roma, Bracciano e Viterbo (D.D. n. G16422 del 17/11/2014), con specializzazioni o vocazioni settoriali rispettivamente industria creativa, agrifood e industria culturale e lo Spazio Attivo di Latina (DGR n. 745/14);
 - b. istituire due nuove sedi di Frosinone e di Rieti, complete di arredi e attrezzature sulla base di specifico progetto;
 - c. potenziare e sviluppare l’Albo fornitori (associazioni, singoli professionisti, società, ecc.);
- B.** il rilascio di voucher prevede la selezione di giovani talenti ai quali destinare un finanziamento, quale opportunità di sviluppare idee e realizzare prodotti e/o processi, facilitando l’incontro tra giovani e imprese e la creazione di nuove iniziative produttive e imprenditoriali, in particolare, attraverso:
 - a. la pubblicazione di uno o più Avvisi pubblici:
 - per il rilascio di voucher individuali o gruppi di giovani creativi al fine di favorire l’incontro con i FabLab presenti sul territorio regionale di iniziativa privata, il cui accesso ai servizi e consulenze prevedono costi a carico degli utenti;
 - per la selezione di progetti – presentati da singoli giovani o gruppi o associati - nel campo della fabbricazione digitale in tutti i settori; i voucher terranno conto, nella definizione delle spese ammissibili e dei relativi massimali previsti, della natura del Fab Lab scelto dai candidati per la realizzazione del proprio progetto;
- C.** l’istituzione di un Albo regionale dei FabLab del settore privato (associazioni, società, ecc, esclusi i soggetti con natura giuridica riconducibili alla singola persona/professionista) dislocati e diffusi sul territorio regionale interessati a erogare ai giovani servizi e consulenze presso le proprie sedi:
 - a. pubblicazione di uno o più Avvisi pubblici:
 - per richiede la manifestazione di interesse per essere iscritti nell’istituendo Albo regionale – in regime di convenzione- al fine di erogare servizi e consulenze presso le proprie sedi a giovani partecipanti in possesso di voucher rilasciati dalla Regione Lazio;
 - per promuovere progetti, nel campo della fabbricazione digitale in tutti i settori, rivolti ai giovani creativi singoli o gruppi o associati in possesso di voucher rilasciati dalla Regione Lazio o destinatari di finanziamenti per start-up;

CONSIDERATO che per la realizzazione del Progetto “Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio” è necessario un investimento totale pari a €2.440.000,00 al fine di garantire e ottimizzare l’erogazione dei servizi per un periodo non inferiore a ventiquattro mesi (per ogni sede) a partire da gennaio 2016;

RITENUTO

di approvare, in coerenza con l'art. 6 della L.R. 29/2001, con il Programma "Lazio Creativo" e quanto sottoscritto in data 11/11/2011 con tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento, della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - e la Regione Lazio, l'articolato Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio", denominato "Allegato A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO

di realizzare il Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio", denominato "Allegato A", quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che richiede risorse economiche pari ad €2.440.000,00 di cui € 840.000,00 – quali risorse statali a carico del FNPG – € 1.600.000,00 quale finanziamento a carico del bilancio regionale, di cui all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale– e la Regione Lazio, in particolare:

- € 1.440.000,00
 - € 1.200.000,00 (DGR n. 511/2011 Azione cod. 1 "Creazione di spazi attrezzati provinciali"):
 - 840.000,00 dalla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) di cui all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011;
 - 360.000,00 giusto impegno n. 2014/43533 capitolo R31918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18876 del 23/12/2014 (DGR n. 511/11, Azione cod. 1 "Creazione di spazi attrezzati provinciali");
 - € 240.000,00 quale quota parte (sul totale dell'iniziativa pari a €542.500,00) giusto impegno n. 2014/44719 capitolo R38918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18287 del 18 dicembre 2014 per l'attività denominata "Spazi creativi" (DGR n. 552 del 05/09/2014, Piano "Lazio Creativo");
- € 1.000.000,00 giusto impegno n. 2014/43535 capitolo R31918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18877 del 23/12/2014 (DGR n. 912/2014);

RITENUTO

necessario rimandare a successivo atto l'impegno formale delle risorse previste - per la realizzazione dell'intervento e funzionalità delle sedi FabLab regionali - e disponibili sul bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2016 per complessivi € 840.000,00 sul cap. R 31111 provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) di cui all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio;

RITENUTO

necessario, pertanto – al fine di garantire lo svolgimento delle attività per le quali l'Amministrazione non è in grado, ad oggi, di provvedere autonomamente vista la palese mancanza di risorse umane - di affidare nell'ambito delle attività di supporto tecnico operativo, poste in regime di convenzione la realizzazione del Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio" a:

- Lazio Innova S.p.A:
 - o l'erogazione a Bic Lazio S.p.A. di € 240.000,00 quale quota parte (sul totale dell'iniziativa pari a €542.500,00) giusto impegno n. 2014/44719 capitolo R38918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18287 del 18 dicembre 2014 per l'attività denominata "Spazi creativi" (DGR n. 552 del 05/09/2014, Piano "Lazio Creativo") per la funzionalità e la realizzazione delle due nuove sedi FabLab di Frosinone e di Rieti;
 - o la gestione e cura di uno o più Avvisi pubblici:
 - per il rilascio di voucher individuali o gruppi di giovani creativi al fine di favorire l'incontro con i FabLab presenti sul territorio regionale di iniziativa privata, il cui accesso ai servizi e consulenze prevedono costi a carico degli utenti;
 - per la selezione di progetti – presentati da singoli giovani o gruppi o associati - nel campo della fabbricazione digitale in tutti i settori; i voucher terranno conto, nella definizione delle spese ammissibili e dei relativi massimali previsti, della natura del Fab Lab scelto dai candidati per la realizzazione del proprio progetto;
 - o la gestione e cura dell'Albo regionale – istituito a seguito di avviso pubblico - dei FabLab del settore privato (associazioni, società, ecc, esclusi i soggetti con natura giuridica riconducibili alla singola persona/professionista) dislocati e diffusi sul territorio regionale interessati a erogare ai giovani servizi e consulenze presso le proprie sedi;
- Bic Lazio S.p.A.
 - o Il coordinamento e gestione dei FabLab regionali:
 - potenziare e sviluppare le tre sedi - già attrezzate - di Roma, Bracciano e Viterbo (D.D. n. G16422 del 17/11/2014), con specializzazioni o vocazioni settoriali rispettivamente industria creativa, agrifood e industria culturale;
 - lo Spazio Attivo di Latina (DGR n. 745/14);
 - le due nuove sedi di Frosinone e di Rieti, (realizzate e complete di arredi e attrezzature sulla base di specifico progetto);
 - o promuovere progetti – presentati da singoli giovani o gruppi o associati - nel campo della fabbricazione digitale in tutti i settori;
 - o la gestione e cura dell'Albo Fornitori per FabLab regionale: Elenco di professionisti e di aziende dal quale attingere per il conferimento di incarichi di lavoro finalizzati all'espletamento di attività di assistenza, supervisione, formazione, partecipazione ad eventi in qualità di relatore o moderatore, ovvero ad altre prestazioni professionali correlate con le finalità del FabLab regionale distribuito. Albo Fornitori Mercurio, la Macroarea "FabLab" composta dalle sottoaree o aree di competenza;
- Lait S.p.A.;
 - o Il coordinamento e la gestione del portale "Lazio Creativo":
 - potenziare e sviluppare spazi virtuali valorizzando i FabLab regionali e le attività poste in essere;
 - valorizzare i giovani creativi, singoli o gruppi partecipanti, i prodotti realizzati, le imprese avviate;

- le iniziative, gli eventi, i prodotti, le iniziative e assonanze scaturite nei diversi settori interessati;
- promuovere la costruzione di uno spazio di diretta partecipazione (e gestione) dei giovani creativi;

l'attività di gestione e affidamento posta in essere sulla base delle tempistiche inerenti i procedimenti degli interventi di cui al citato Piano "Interventi a favore dei Giovani" e che, pertanto, il corrispettivo della prestazione oggetto della presente determinazione sono comprese nel piano economico;

RITENUTO

necessario rimandare a successivi atti del Direttore della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili", in particolare relativi:

- all'istituzione del Gruppo di Coordinamento Tecnico (GCT) e la nomina dei componenti per l'attività relativa alla gestione tecnica del Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio" in collaborazione e supporto all'Area "Politiche giovanili e Creatività" competente per materia;
- all'emanazione dell'avviso pubblico relativo all'istituzione dell'Albo delle Fablab presenti sul territorio regionale;
- all'emanazione degli avvisi pubblici per il rilascio dei voucher individuali o di gruppo, e ai voucher per il finanziamento di progetti o finanziamenti per start-up;

RITENUTO

necessario, inoltre, definire in merito alle risorse disponibili per il Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio" che l'utilizzo e/o erogazione da parte delle Strutture tecnico-operative – Lazio Innova s.p.a. e Bic Lazio s.p.a. – sono subordinate all'autorizzazione della competente Area "Politiche giovanili e Creatività" a seguito di specifica richiesta e/o documentazione probante corredate da rendiconti parziali e da relazioni di sintesi sull'attività, secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 30 % dell'ammontare complessivo del totale del finanziamento entro il trentesimo giorno dall'effettivo avvio dell'attività e/o previa verifica della documentazione trasmessa a corredo;
- altre due quote ognuno pari al 30 % del finanziamento previsto con cadenza semestrale o annuale, e/o sull'effettiva realizzazione delle iniziative e dall'effettivo e pieno utilizzo della precedente quota, previa presentazione di idonea rendicontazione finanziaria corredata da un report dettagliato delle attività svolte. La rendicontazione dovrà riferirsi a non meno del 30% dei costi progettuali ammessi al finanziamento;
- uno svincolo pari al 10 % del finanziamento quale saldo finale che verrà corrisposto a conclusione del progetto, dietro presentazione della documentazione contabile e di un dettagliato report finale. Il rendiconto è subordinato alla verifica dei seguenti requisiti: corrispondenza e congruità della spesa rendicontata rispetto alla spesa totale, in particolare il finanziamento regionale e la quota di cofinanziamento; completamento del programma di spesa per il costo totale (finanziamento regionale e la quota di cofinanziamento); integrale pagamento dei documenti giustificativi di spesa; completezza e correttezza formale della documentazione presentata dal soggetto gestore.

RITENUTO di notificare la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A., Bic Lazio S.p.A. e Lait S.p.A. ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO infine, di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul portale www.regione.lazio.it/rl_giovani.

DETERMINA

che le premesse sopra riportate sono parte integrante della presente determinazione;

2. di approvare, in coerenza con l'art. 6 della L.R. 29/2001, con il Programma "Lazio Creativo" e quanto sottoscritto in data 11/11/2011 con tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento, della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale - e la Regione Lazio, l'articolato Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio", denominato "Allegato A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di realizzare il Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio", denominato "Allegato A", quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che richiede risorse economiche pari ad €2.440.000,00 di cui € 840.000,00 – quali risorse statali a carico del FNPG – € 1.600.000,00 quale finanziamento a carico del bilancio regionale, di cui all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale– e la Regione Lazio, in particolare:
 - € 1.440.000,00
 - € 1.200.000,00 (DGR n. 511/2011 Azione cod. 1 "Creazione di spazi attrezzati provinciali"):
 - 840.000,00 dalla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) di cui all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011;
 - 360.000,00 giusto impegno n. 2014/43533 capitolo R31918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18876 del 23/12/2014 (DGR n. 511/11, Azione cod. 1 "Creazione di spazi attrezzati provinciali");
 - € 240.000,00 quale quota parte (sul totale dell'iniziativa pari a €542.500,00) giusto impegno n. 2014/44719 capitolo R38918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18287 del 18 dicembre 2014 per l'attività denominata "Spazi creativi" (DGR n. 552 del 05/09/2014, Piano "Lazio Creativo");
 - € 1.000.000,00 giusto impegno n. 2014/43535 capitolo R31918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18877 del 23/12/2014 (DGR n. 912/2014);
4. di rimandare a successivo atto l'impegno formale delle risorse previste - per la realizzazione dell'intervento e funzionalità delle sedi FabLab regionali - e disponibili sul bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2016 per complessivi € 840.000,00 sul cap. R 31111 provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) di cui all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – e la Regione Lazio;
5. di affidare nell'ambito delle attività di supporto tecnico operativo, poste in regime di convenzione la realizzazione del Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio" a:
 - Lazio Innova S.p.A:

- l'erogazione a Bic Lazio S.p.A. di € 240.000,00 quale quota parte (sul totale dell'iniziativa pari a €542.500,00) giusto impegno n. 2014/44719 capitolo R38918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18287 del 18 dicembre 2014 per l'attività denominata "Spazi creativi" (DGR n. 552 del 05/09/2014, Piano "Lazio Creativo") per la funzionalità e la realizzazione delle due nuove sedi FabLab di Frosinone e di Rieti;
- la gestione e cura di uno o più Avvisi pubblici:
 - per il rilascio di voucher individuali o gruppi di giovani creativi al fine di favorire l'incontro con i FabLab presenti sul territorio regionale di iniziativa privata, il cui accesso ai servizi e consulenze prevedono costi a carico degli utenti;
 - per la selezione di progetti – presentati da singoli giovani o gruppi o associati - nel campo della fabbricazione digitale in tutti i settori; i voucher terranno conto, nella definizione delle spese ammissibili e dei relativi massimali previsti, della natura del Fab Lab scelto dai candidati per la realizzazione del proprio progetto;
- la gestione e cura dell'Albo regionale – istituito a seguito di avviso pubblico - dei FabLab del settore privato (associazioni, società, ecc, esclusi i soggetti con natura giuridica riconducibili alla singola persona/professionista) dislocati e diffusi sul territorio regionale interessati a erogare ai giovani servizi e consulenze presso le proprie sedi;
- Bic Lazio S.p.A.
 - il coordinamento e gestione dei FabLab regionali:
 - potenziare e sviluppare le tre sedi - già attrezzate - di Roma, Bracciano e Viterbo (D.D. n. G16422 del 17/11/2014), con specializzazioni o vocazioni settoriali rispettivamente industria creativa, agrifood e industria culturale;
 - lo Spazio Attivo di Latina (DGR n. 745/14);
 - le due nuove sedi di Frosinone e di Rieti, (realizzate e complete di arredi e attrezzature sulla base di specifico progetto);
 - promuovere progetti – presentati da singoli giovani o gruppi o associati - nel campo della fabbricazione digitale in tutti i settori;
 - la gestione e cura dell'Albo Fornitori per FabLab regionale: Elenco di professionisti e di aziende dal quale attingere per il conferimento di incarichi di lavoro finalizzati all'espletamento di attività di assistenza, supervisione, formazione, partecipazione ad eventi in qualità di relatore o moderatore, ovvero ad altre prestazioni professionali correlate con le finalità del FabLab regionale distribuito. Albo Fornitori Mercurio, la Macroarea "FabLab" composta dalle sottoaree o aree di competenza;
- Lait S.p.A.;
 - Il coordinamento e la gestione del portale "Lazio Creativo":
 - potenziare e sviluppare spazi virtuali valorizzando i FabLab regionali e le attività poste in essere;
 - valorizzare i giovani creativi, singoli o gruppi partecipanti, i prodotti realizzati, le imprese avviate;
 - le iniziative, gli eventi, i prodotti, le iniziative e assonanze scaturite nei diversi settori interessati;
 - promuovere la costruzione di uno spazio di diretta partecipazione (e gestione) dei giovani creativi;

l'attività di gestione e affidamento posta in essere sulla base delle tempistiche inerenti i procedimenti degli interventi di cui al citato Piano "Interventi a favore dei Giovani" e che,

pertanto, il corrispettivo della prestazione oggetto della presente determinazione sono comprese nel piano economico;

6. di definire in merito alle risorse disponibili per il Progetto “Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio” che l’utilizzo e/o erogazione da parte delle Strutture tecnico-operative – Lazio Innova s.p.a. e Bic Lazio s.p.a. – sono subordinate all’autorizzazione della competente Area “Politiche giovanili e Creatività” a seguito di specifica richiesta e/o documentazione probante corredate da rendiconti parziali e da relazioni di sintesi sull’attività, secondo le seguenti modalità:
 - una quota pari al 30 % dell’ammontare complessivo del totale del finanziamento entro il trentesimo giorno dall’effettivo avvio dell’attività e/o previa verifica della documentazione trasmessa a corredo;
 - altre due quote ognuno pari al 30 % del finanziamento previsto con cadenza semestrale o annuale, e/o sull’effettiva realizzazione delle iniziative e dall’effettivo e pieno utilizzo della precedente quota, previa presentazione di idonea rendicontazione finanziaria corredata da un report dettagliato delle attività svolte. La rendicontazione dovrà riferirsi a non meno del 30% dei costi progettuali ammessi al finanziamento;
 - uno svincolo pari al 10 % del finanziamento quale saldo finale che verrà corrisposto a conclusione del progetto, dietro presentazione della documentazione contabile e di un dettagliato report finale. Il rendiconto è subordinato alla verifica dei seguenti requisiti: corrispondenza e congruità della spesa rendicontata rispetto alla spesa totale, in particolare il finanziamento regionale e la quota di cofinanziamento; completamento del programma di spesa per il costo totale (finanziamento regionale e la quota di cofinanziamento); integrale pagamento dei documenti giustificativi di spesa; completezza e correttezza formale della documentazione presentata dal soggetto gestore.
7. di rimandare a successivi atti del Direttore della Direzione regionale “Cultura e Politiche Giovanili”, in particolare relativi:
 - all’istituzione del Gruppo di Coordinamento Tecnico (GCT) e la nomina dei componenti per l’attività relativa alla gestione tecnica del Progetto “Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio” in collaborazione e supporto all’Area “Politiche giovanili e Creatività” competente per materia;
 - all’emanazione dell’avviso pubblico relativo all’istituzione dell’Albo delle Fablab presenti sul territorio regionale;
 - all’emanazione degli avvisi pubblici per il rilascio dei voucher individuali o di gruppo, e ai voucher per il finanziamento di progetti o finanziamenti per start-up;
8. di notificare la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A., Bic Lazio S.p.A. e Lait S.p.A. ai sensi della normativa vigente;
9. di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul portale www.regione.lazio.it/rl_giovani

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott.ssa Miriam Cipriani)



Allegato A

REGIOVANE

LAZIO 
AI GIOVANI

PROGETTO
SPAZI ATTREZZATI
POTENZIAMENTO E SVILUPPO
FABLAB LAZIO

1. Premessa

La Regione Lazio con deliberazione n. 511 del 28/10/2011 ha approvato l'articolato Piano "Interventi a favore dei giovani" contenente: obiettivi, indirizzi, strategie e linee di intervento in materia di politiche giovanili, in grado di sostenere la creatività e la capacità d'innovazione dei giovani mediante un migliore accesso e una migliore partecipazione alla cultura e alle espressioni culturali fin dall'adolescenza, promuovendo così lo sviluppo personale e rafforzando le capacità d'apprendimento, le competenze interculturali, la comprensione e il rispetto della diversità culturale e lo sviluppo di competenze nuove e flessibili, funzionali a futuri sbocchi professionali.

Il Piano – articolato in 10 azioni - propone una visione innovativa degli interventi di politica giovanile, integrandola con le politiche del lavoro, declinandoli a livello locale, in maniera tale da divenire anche un fattore di sviluppo territoriale. Il piano intende accompagnare i processi creativi e soprattutto rafforzare le reti sociali che si intessono tra i giovani, offrendo loro la possibilità di incentivare gli elementi di inclusione e partecipazione sociale che le caratterizzano.

Un programma via via amplificato e perfezionato con ulteriori linee di intervento e di indirizzo - DGR n. 552/2014; DGR n. 745/14 DGR n. 912/2014 - che prevede attività di "governance" attuata mediante studio, osservazione, promozione e predisposizione di strumenti di intervento e un proficuo coinvolgimento delle categorie associative ed economiche interessate, di erogazione di finanziamenti diretti e indiretti e lo sviluppo di erogazione di servizi a favore delle realtà locali giovanili del Lazio costituite o costituente per l'avvio di idee e attività imprenditoriali.

Un quadro di iniziative complesso che richiede la necessità di sviluppare e di razionalizzare l'indirizzo delle risorse in modo da rendere organiche e integrate le varie azioni. L'obiettivo è di creare opportunità professionali e di lavoro per l'avvio di iniziative culturali ed economiche nell'ambito della naturale aggregazione giovanile, proiettando, quest'ultima, in uno spazio di eccellenza favorendo lo sviluppo delle loro capacità creative e imprenditoriali.

L'assunto di base è di trasferire risorse pubbliche finalizzate ad azioni che presentino garanzie di crescita professionale e sviluppo economico, continuità produttiva di servizi e sviluppo del sistema associativo, promuovendo l'utilizzo di spazi protetti nei quali sperimentare le istanze più creative, culturali, ludico e costruttive nei settori dell'arte, dei mestieri, del tempo libero.

Si tratta quindi, da un lato, di offrire a livello locale attività e corsi formali e informali, di formazione post-diploma e servizi di assistenza nelle attività di orientamento al lavoro (interessi, capacità, valorizzazione esperienze, colloqui, presentazione, etc.), mettere a sistema profili già delineati e catalizzare le potenzialità esistenti sul nostro territorio. Dall'altro, si tratta di sostenere i giovani nella creazione di nuovi modelli di business per la diffusione e fruizione delle produzioni artistiche e culturali, favorendo la valorizzazione delle competenze e l'incontro di domanda e offerta di lavoro.

2. Il Progetto

La Regione Lazio nell'articolato Documento Strategico di Programmazione nell'ambito delle Macro aree, degli Indirizzi e Obiettivi programmatici e delle Azioni prevede, tra gli altri, interventi rivolti ai giovani disponendo di avviare iniziative per dare vita a un processo virtuoso per favorire lo sviluppo, potenziamento e realizzazione di talenti nei diversi settori professionali, sociali, culturali e produttivi assicurando contesti e sostegno per la realizzazione di processi creativi, quali strumenti per un maggiore impulso di sviluppo economico-finanziario regionale e nazionale.

Da qui la necessità di concretizzare il binomio tra teoria e prassi al fine di dare supporto ai giovani creativi garantendo spazi e luoghi, servizi, orientamento formazione, competenze, professionalità in ambiti specializzati per realizzare e investire sulle buone idee in marketing, comunicazione, commercializzazione, ecc. in grado di far crescere prodotti e intercettare filiere di professionalità e imprese, costruendo opportunità, posti di lavoro e benessere, di fatto la realizzazione di FabLab pubblici risulta una opportunità per tutti, ma anche una certezza per i giovani talenti che vogliono percorrere una azione concreta nel sistema impresa basata sulla conoscenza (Rapporto Censis 2015);

Allo scopo di fornire ai giovani servizi di informazione, consulenza e di assistenza gratuiti, tali da garantire a tutti pari accesso alle opportunità presenti – locali e regionali, nazionali ed europee - si prevede il potenziamento e sviluppo della rete Fab Lab articolata su base territoriale.

Garantire luoghi e spazi - attrezzati e allestiti - atti a favorire le manifestazioni creative, tecniche, le performance artistiche si procederà alla individuazione di sedi (almeno uno per provincia e/o nei comuni capoluoghi di provincia, favorendo luoghi/sedi e/o centri la cui vocazione è già operativa in uno dei settori artigianale, tecnico, artistico, scientifico e così via, presenti sul mercato della domanda e dell'offerta. L'offerta di tali centri dovrà essere diversificata per spazi e per tipologia di opportunità, di orientamento e professionalità aventi documentata esperienza in uno o più settori.

La rete, potenziata e coordinata dalla Regione Lazio, con il rilevante apporto degli Enti strumentali regionali ed Enti locali, favorirà l'intercettazione delle istanze e bisogni dei giovani e l'erogazione di servizi centrati sulla conoscenza di iniziative, opportunità di studio, orientamento, formazione e lavoro, locale nazionale ed europeo. La rete faciliterà l'utilizzo delle risorse locali, la comunicazione, lo scambio di esperienze e la progettualità comune fra le strutture di informazione giovanile dislocate sul territorio, incentivando le sinergie grazie anche all'utilizzo delle tecnologie avanzate.

Creatività, rete, nuovi lavori: una politica innovativa per contrastare la condizione di precarietà dei giovani del Lazio; stabilire nuove garanzie a partire dalla costruzione di "luoghi delle opportunità"; creare "factory creative", laboratori per l'accesso, la sperimentazione, la condivisione e la produzione di nuova conoscenza.

Le attività nell'ambito delle diverse iniziative vogliono sollecitare le competenze trasversali, cioè le capacità e abilità cognitive, relazionali, professionali, etc., che possono essere facilmente trasferite da un contesto ad un altro. Queste competenze sono importanti per produrre comportamenti creativi capaci di trasformare il sapere tecnico in prestazioni lavorative efficaci.

L'assunto di base, tra gli altri, è l'adeguamento delle strutture e degli interventi in termini di accesso, della formazione tra pari sul campo, il ricambio generazionale naturale nelle organizzazioni associative, networking ed uso della rete, fattori questi che oggi determinano l'accesso al mercato del lavoro secondo l'orientamento della Strategia di Lisbona 2000 e dalle indicazioni scaturite dalle comunicazioni e decisioni della Commissione Europea - "Europa 2020".

Il Progetto "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio" risulta un quadro di iniziative e linee di intervento complesso che richiede la necessità di sviluppare, di razionalizzazione e ottimizzare l'indirizzo delle risorse disponibili - D.D. n. G18287 del 18 dicembre 2014 D.D. n. G18876 del 23/12/2014, D.D. n. G18877 del 23 dicembre 2014 – in modo da rendere organiche e integrate le varie azioni ponendole a "sistema", soprattutto con la collaborazione degli Enti strumentali regionali a diverso titolo interessati, quali Lazio Innova S.p.A., Bic Lazio S.p.A. e Lait S.p.A.

La definizione di un percorso permanente di collaborazione che, mutuato sulla positiva esperienza del quadro legislativo, mira a costruire un sistema integrato di programmazione nella quale possono concretamente incidere sia nella individuazione delle priorità di intervento del progetto che nella valutazione delle ricadute in termini di efficacia ed efficienza dei programmi formulati.

La scelta è di procedere per ogni singola azione di sistema alla individuazione dei relativi soggetti attuatori, tutti organismi territoriali, chiamati a svolgere un basilare ruolo di partnership con l'amministrazione regionale.

Tale decisione è legata da un lato alla necessità di procedere con la tempestività necessaria alla realizzazione delle iniziative al fine di rispettare i tempi della programmazione e rendere così possibile l'impegnativo obiettivo di partire dal gennaio 2016, dall'altro dalla volontà dell'amministrazione regionale di potenziare il percorso di collaborazione interistituzionale sia con i soggetti pubblici (atenei, centri di ricerca, enti e organismi nazionali e regionali operanti nel settore) di comprovata e specifica professionalità, che con soggetti privati (associazioni, società, professionisti, ecc) nonché di consolidato radicamento nel territorio regionale. Per le iniziative e alla loro realizzazione si provvederà seguendo le normali procedure di evidenza pubblica.

Il Progetto rientra nell'ambito del Piano approvato - DGR n. 511/11 "Interventi a favore dei giovani" - in particolare nella prevista Azione Cod 01 "Creazione di spazi attrezzati provinciali" da realizzarsi su tutto il territorio regionale, istituendo una sede per ogni contesto provinciale – oggi Area Vasta e Città Metropolitana di Roma- e una nel Comune di Roma.

La copertura finanziaria pari a € 2.440.000,00 di cui all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale– e la Regione Lazio, in particolare:

- € 1.440.000,00
 - € 1.200.000,00 (DGR n. 511/2011 Azione cod. 1 "Creazione di spazi attrezzati provinciali"):
 - 840.000,00 dalla ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FNPG) di cui all'Accordo sottoscritto in data 11/11/2011;
 - 360.000,00 giusto impegno n. 2014/43533 capitolo R31918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18876 del 23/12/2014 (DGR n. 511/11, Azione cod. 1 "Creazione di spazi attrezzati provinciali");

- € 240.000,00 quale quota parte (sul totale dell'iniziativa pari a €542.500,00) giusto impegno n. 2014/44719 capitolo R38918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18287 del 18 dicembre 2014 per l'attività denominata "Spazi creativi" (DGR n. 552 del 05/09/2014, Piano "Lazio Creativo");
- € 1.000.000,00 giusto impegno n. 2014/43535 capitolo R31918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18877 del 23/12/2014 (DGR n. 912/2014);

con un investimento di circa € 200.000,00 per la funzionalità di ogni sede individuata – mentre per Rieti e Frosinone è previsto un ulteriore investimento di circa € 120.000,00 a sede per la riqualificazione dell'immobile, l'acquisto di attrezzature e strumentazione - quale luogo e/o spazio pubblico - attrezzato e allestito - atto a favorire le manifestazioni creative, le performance tecniche, le capacità ed i talenti intellettuali e manuali, la sperimentazione della conoscenza giovanile.

L'obiettivo è disporre e/o creare spazi idonei sul territorio atti a garantire possibilità di svolgere attività teorico, pratiche, tecniche, scientifiche, artigianali, strumentali, manuali, ludico e ricreative, singolarmente e in forme aggregate da parte di giovani che desiderano manifestare creatività, abilità, capacità, professionalità o semplicemente realizzare la condivisione sociale e/o relazionale.

L'offerta di tali Centri – con strumentazione e attrezzatura funzionale - dovrà essere diversificata per spazi e per tipologia di opportunità, di orientamento e professionalità in uno o più settori, l'obiettivo del FabLab è quello di portare innovazione e conoscenza tecnologica nel territorio in cui opera, rappresentando:

- un punto di incontro, di creazione, di condivisione, luogo di scambio di idee e conoscenze;
- uno spazio di lavoro community-operated in cui gli utenti condividono interessi comuni, spesso per l'informatica, la cultura, la tecnologia, la scienza, l'arte digitale e/o arte elettronica;
- un laboratorio "aperto" che incorpora competenze tipiche delle officine meccaniche, dei laboratori in senso classico e degli studi professionali, in cui i makers possono incontrarsi per condividere le risorse e le conoscenze e per costruire progetti ad alto grado d'innovazione;
- un luogo che abilita all'uso e lo sviluppo di software liberi, open hardware, e dei media alternativi, diventando un vero e proprio "acceleratore" per la ricerca;

Nella configurazione tipo il FabLab, intende accompagnare i processi creativi, rafforzare le reti sociali e creare opportunità professionali e di lavoro per l'avvio di iniziative economiche e culturali nell'ambito della naturale aggregazione giovanile, proiettando, quest'ultima, in uno spazio di eccellenza favorendo lo sviluppo delle loro capacità creative e imprenditoriali, con lo scopo, tra gli altri, di:

- promuovere e sviluppare le competenze e le conoscenze degli utenti sul territorio, attraverso attività specifiche per lo sviluppo delle abilità e della creatività;
- promuovere progetti di valorizzazione del territorio e d'innovazione sociale anche con il coinvolgimento delle realtà giovanili (Gag, Comunità giovanili, Officine dell'Arte e dei Mestieri, ecc.);
- promuovere la cultura della produzione e del "saper fare", con particolare riferimento all'innovazione tecnologica, alla diffusione della conoscenza e allo scambio di pratiche e processi;

- integrare la formazione dei giovani dando loro la possibilità di utilizzare nuovi strumenti per affrontare il futuro: scuole, università, istituti di design, arte, ecc... hanno la possibilità di avere uno spazio rivolto all'innovazione, alla conoscenza e alla condivisione di saperi;
- incentivare e sostenere la nascita d'impresе su piccola scala nel nuovo mondo della manifattura distribuita in un modello industriale aperto, bottom up condiviso e collaborativo.

L'articolazione tipo del FabLab è così formulata:

- **Interactive Lab:** è l'area dedicata all'analisi, acquisizione e progettazione, 3D scanning, modellazione solida e modellazione di superfici, video, grafica, design di prodotti fisici e virtuali, new media e interaction design.
L'area Interactive Lab è attrezzata con postazioni di lavoro e macchinari specifici che permettono la digitalizzazione di oggetti e la modellazione 3D
- **Digital Lab:** è l'area dedicata alla produzione degli oggetti. Una vera e propria officina in cui gli utenti possono fabbricare da sé, grazie all'utilizzo di macchinari specifici per la fabbricazione digitale, un oggetto fisico partendo da un file digitale.

L'area è equipaggiata con un banco di lavoro con postazioni (attrezzato con utensileria varia per la lavorazione manuale di diversi materiali come legno, metallo, ecc.), un banco elettronico per la realizzazione di progetti elettrici ed elettronici (completo di stazione di saldatura professionale, oscilloscopio, ecc.), stampanti 3D (per la stampa di oggetti di piccola e media dimensione), laser cutter per l'incisione e il taglio di materiali vari, Vynil cutter per l'incisione di materiali sottili e fresatrici (a controllo manuale e numerico).

- **Training Lab:** è il luogo dedicato alle attività di formazione connesse alle altre attività del FabLab. Il Training Lab è dotato di videoproiettore Finger Touch che permette agli utenti di interagire direttamente con l'immagine proiettata con il semplice tocco delle dita.
- **Networking area e Break area:** è l'area dedicata allo scambio d'idee e alla "contaminazione" interattiva e dinamica tra gli utenti del FabLab; è progettata per mostrare e condividere informazioni e conoscenze, stimolando i partecipanti a interagire in modo organico su temi d'interesse condiviso
Fa parte dell'Area Networking un'ampia zona di lavoro chiamata "TalentWorking", luogo condiviso di coworking ed animazione connesso al FabLab, che mette a disposizione degli aspiranti imprenditori, partner ed imprese dell'ecosistema di BIC Lazio un luogo dove fare eventi, presentazioni, speech e riunioni, lavorare in team e sviluppare progetti condivisi.

Il Progetto – alla luce dell'evoluzione amministrativa dello Stato – sarà realizzato a regia regionale attraverso un specifico Gruppo Coordinamento Tecnico (GCT) nominato per il coordinamento dell'iniziativa "Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio" in collaborazione e supporto all'Area "Politiche giovanili e Creatività" competente per materia, con il supporto tecnico-operativo e gestionale, già in regime di convenzione, di Bic Lazio S.p.A., Lazio Innova S.p.A. e Lait S.p.A, a diverso titolo interessate.

Le linee di intervento definite sono: 1) il potenziamento e ampliamento di strutture esistenti operando anche in concorso con altre azioni e/o soggetti pubblici; 2) l'istituzione di nuove sedi, comprensive di eventuale riqualificazione dei locali/immobile, con la fornitura di attrezzature e strumentazione funzionale al laboratorio; 3) l'impiego e l'utilizzazione di risorse economiche da utilizzare come voucher per favorire i giovani, sia in termini di partecipazione ai FabLab – pubblici e privati - che di avvio di nuove attività (start-up).

Il Progetto è articolato in tre macro aree di intervento:

■ **azioni di potenziamento:**

- La Regione Lazio, in particolare la Direzione regionale “Cultura e Politiche giovanili” - in collaborazione con la Direzione regionale “Sviluppo Economico e Attività Produttive” con determinazione dirigenziale n. G16422 del 17/11/2014 nell’ambito del POR-FERS 2007-2013 individuando in Bic Lazio S.p.A. il soggetto gestore (in regime di convenzione) - ha promosso il Progetto “FabLab Lazio”, realizzando l’apertura di tre sedi Roma, Bracciano e Viterbo, con specializzazioni o vocazioni settoriali rispettivamente industria creativa, agrifood e industria culturale.

Successivamente attraverso un finanziamento disposto dalla Direzione regionale “Sviluppo Economico e Attività Produttive” con delibera di Giunta regionale n. 745 del 4/11/2014 è stato progettato e realizzato un FabLab presso lo Spazio Attivo BIC di Latina.

Sono previsti investimenti pari a circa € 200.000,00 per la funzionalità di ogni sede – con una oscillazione del 15 % (in più o in meno) tra le diverse sedi (n. 6), ferma restando la somma totale destinata al funzionamento pari a € 1.200.000,00 - finalizzati al potenziamento e allo sviluppo degli standard qualitativi e quantitativi e l’amplificazione dei servizi da erogare.

Sedi: Viterbo, Bracciano, Roma e Latina

Aree di attività: Interactive Lab (per l’acquisizione delle immagini e animazione video grafica, disegno industriale, modellazione 3D); Digital Lab (dedicata alla produzione di oggetti); Training Lab (corsi di formazione, seminari, tutorial, ecc.); ulteriori interventi pianificati e definiti dal gruppo di coordinamento tecnico-gestionale.

Periodo di attuazione anni due, con verifica semestrale e annuale.

Indicatori: partecipanti (singoli e gruppi; pubblici e privati), corsi, seminari, progetti, prototipazioni e start-up.

■ **azioni di sviluppo:**

- Sono previsti finanziamenti finalizzati alla progettazione e realizzazione di 2 nuovi FabLab regionali nei territori di Frosinone e Rieti (comprensivi della eventuale riqualificazione dei locali) e alla attivazione e gestione dei relativi servizi.

Per il FabLab di Rieti è ipotizzabile utilizzare la sede dello Spazio Attivo di BIC Lazio attualmente localizzata nell’area industriale di Cittaducale (Rieti).

L’individuazione della sede del FabLab nella Area Vasta (ex provincia) di Frosinone sarà definita sulla base di parametri (fattibilità, economicità, ecc.) e indicatori (giovani, tipologia utenza, frequenza, ecc.) a cura del Gruppo Coordinamento Tecnico (GCT) tra le sedi disponibili nel Comune di Frosinone o nel Comune di Ferentino.

La fase di progettazione prevede la definizione, per le 2 sedi, degli spazi disponibili e l’identificazione al loro interno delle aree che compongono il FabLab, in particolare:

- stesura layout funzionale;
- progettazione di interni, che provvederà alle seguenti lavorazioni:
 - rilievo e digitalizzazione planimetrica e stesura elaborati, nelle varie scale di intervento architettonico;
 - progettazione funzionale degli spazi;
 - modellazione 3D per la virtualizzazione dei laboratori;
 - renderings fotorealistici (immagini virtuali) delle aree;

- definizione degli interventi necessari per l'adeguamento degli spazi (lavori di ristrutturazione, impianti elettrici, impianto dati e fonia);
- progettazione allestimento/arredi aree:
 - ideazione e progettazione dell'allestimento e degli arredi personalizzati;
 - identificazione e scelta di arredi standard da catalogo commerciale e stima dei costi;
- definizione Hardware e Software compatibili con il programma MIT CBA per il Digital Lab e l'Interactive Lab (3D printers, laser cut, frese cnc, scanner e hw/sw specifico per l'eventuale specializzazione delle sedi, banco meccanico ed utensileria, banco elettronico ed attrezzature relative, PC e workstation, tablet, device speciali, Kit per addestramento e materiali di lavorazione);
- installazione, test e primo avvio dell'Hardware e del Software per tutte le aree del FabLab diffuso;
- progettazione e programmazione delle attività formative/informative necessarie per attivare il fablab (corsi, workshop, seminari, visite guidate, eventi, ecc...).

Forniture, acquisti ed allestimenti:

Al termine delle attività di progettazione verranno eseguiti i lavori previsti, saranno acquistati arredi ed attrezzature hw e sw e saranno allestiti gli spazi con la configurazione descritta "Aree di attività - Servizi del FabLab" e secondo le specifiche di progetto.

■ **voucher "Generazione Maker":**

L'iniziativa prevede, in analogia con quanto già avvenuto in ambito nazionale ed europeo il rilascio di voucher individuali a giovani creativi al fine di favorire l'incontro con operatori e imprese dei settori artistici, creativi, strumentali, tecnologici, ovvero garantire nuove opportunità di occupazione. Erogazione di una premialità a giovani talenti attraverso voucher, quale opportunità di sviluppare idee e realizzare prodotti e/o processi, facilitando l'incontro tra giovani e imprese.

L'intervento si pone l'obiettivo di promuovere il "capitale creativo" regionale quale comportamento specifico particolarmente evidente in alcuni giovani/individui capaci di intercettare, vedere, e razionalizzare nella realtà e nell'immaginario ulteriori relazioni e connessione che producono cambiamenti e innovazione, mentre per altri individui/giovani l'esercizio, il contesto, la condivisione, l'osmosi di conoscenza risulta imperativo per lo sviluppo delle abilità, talenti, capacità, di fatto, un "complesso di elementi" non facilmente commisurabile, ma evidente in termini economici e occupazionali se posta nella giusta formula tra pubblico e privato.

Il "capitale creativo" soprattutto quello giovanile risulta una delle valide e possibili risorse rivolta al mercato e al mondo dell'impresa al fine di contenere il debito pubblico (modello pubblico assistenzialista) e risultare strumento di crescita e sviluppo economico e sociale.

Il rilascio di voucher prevede la selezione di giovani talenti ai quali destinare un finanziamento, quale opportunità di sviluppare idee e realizzare prodotti e/o processi, facilitando l'incontro tra giovani e imprese e la creazione di nuove iniziative produttive e imprenditoriali.

Le attività previste in questa macro fase si articolano:

- a. la pubblicazione di uno o più Avvisi pubblici:
 - per il rilascio di voucher individuali o gruppi di giovani creativi al fine di favorire l'incontro con i FabLab presenti sul territorio regionale di iniziativa privata, il cui accesso ai servizi e consulenze prevedono costi a carico degli utenti;
- b. la pubblicazione di uno o più Avvisi pubblici:
 - per la selezione di progetti – presentati da singoli giovani o gruppi o associati - nel campo della fabbricazione digitale in tutti i settori; i voucher terranno conto, nella definizione delle spese ammissibili e dei relativi massimali previsti, della natura del Fab Lab scelto dai candidati per la realizzazione del proprio progetto;
- c. la pubblicazione di uno o più Avvisi pubblici:

rivolto a soggetti operanti del settore privato (associazioni, società, ecc, esclusi i soggetti con natura giuridica riconducibili alla singola persona/professionista) dislocati e diffusi sul territorio regionale interessati a erogare ai giovani servizi e consulenze presso le proprie sedi:

 - per richiede la manifestazione di interesse per essere iscritti nell'istituendo Albo regionale – in regime di convenzione- al fine di erogare servizi e consulenze presso le proprie sedi a giovani partecipanti in possesso di voucher rilasciati dalla Regione Lazio;
 - per promuovere progetti, nel campo della fabbricazione digitale in tutti i settori, rivolti ai giovani creativi singoli o gruppi o associati in possesso di voucher rilasciati dalla Regione Lazio o destinatari di finanziamenti per start-up;

3. Aree di attività - Servizi del FabLab regionale distribuito

- Sito del FabLab:
 - il sito laziofablab.it descrive in termini di attrezzature i Laboratori delle 4 sedi attive, il calendario con gli eventi programmati, la posizione ed i contatti delle sedi. Attraverso il sito ogni utente può richiedere la tessera del FabLab regionale, indicare la sede frequentata e iscriversi alle attività quali corsi e workshop.
- Formazione e Informazione
 - le attività formative e informative hanno come finalità principale la creazione e lo sviluppo di una comunità, che usi consapevolmente gli spazi e i macchinari messi a disposizione per favorire lo sviluppo di progetti e idee che spesso hanno impatto sociale ed economico.
Le attività informative sono alla base della creazione e dello sviluppo della comunità, le attività formative conferiscono la specificità ai FabLab.
- Attività informative:
 - open day: giornata in cui i FabLab aprono le porte ai visitatori e agli utenti occasionali, senza necessità di concordare un appuntamento. Durante queste giornate gli operatori mettono a disposizione le competenze e le conoscenze per fornire informazioni e richiedere consulenze, ma anche per mettere in contatto persone che lavorano su progetti simili o complementari, creando nuove connessioni.
- Visite guidate:
 - appuntamenti di durata di circa 1 ora durante i quali gli operatori dei FabLab illustrano i vari reparti e le diverse applicazioni che possono avere i macchinari e le tecnologie.

La visita guidata del FabLab, che di solito è richiesta da chi ha solo una superficiale conoscenza della cultura makers, oppure da chi ha sentito parlare del movimento e si è identificato in esso, fornisce solo una descrizione generica dei macchinari e dei loro diversi usi, delle tecnologie e delle loro applicazioni, dei software presenti, e dei progetti sviluppati. Le visite guidate sono di norma richieste da enti esterni e pianificate di conseguenza.

- Presentazione dei FabLab:
 - eventi di circa un'ora, finalizzati a chiarire il significato della piattaforma dei FabLab, la rete globale, l'attrezzatura di macchinari e strumenti a disposizione, la missione di un FabLab sul territorio e sulla rete nazionale e globale. Durante le presentazioni viene illustrato il significato del fenomeno "Maker".
- Tutorial:
 - brevi incontri sull'utilizzo dei macchinari e attrezzature disponibili nel FabLab della durata di circa due ore. I partecipanti scopriranno come funzionano i vari macchinari, che tipo di formati digitali sono necessari per le diverse lavorazioni e che parametri di sicurezza è necessario osservare per poter utilizzare in autonomia i macchinari. I Tutorial sono abilitanti all'uso indipendente delle macchine presenti nel FabLab.
- Azioni formative
 - corsi: in questa categoria rientrano le attività che mirano ad avvicinare utenti senza conoscenze specifiche al mondo della cultura makers e della cultura digitale. Attraverso i corsi, gli utenti prendono dimestichezza con le principali tecnologie presenti all'interno dei FabLab.

Durante questi momenti formativi si conferiscono le basi per la comprensione degli ambiti applicativi e l'utilizzo delle strumentazioni, dei macchinari, e dei software; chiunque, anche senza conoscenze precedenti può partecipare a questo tipo di attività. I corsi hanno lo scopo di avvicinare potenziali utenti, in primo luogo gli studenti, che spesso non conoscono queste tecnologie, fino a coinvolgere l'intera comunità locale a partire dalle aziende.

- workshop sono dei laboratori di teoria e pratica della durata di circa 8 ore in cui l'utente è accompagnato alla costruzione di qualcosa di funzionante avvalendosi della fabbricazione digitale. Queste attività prevedono una conoscenza di base multidisciplinare e non hanno limiti di età. I workshop puntano a coinvolgere maker, designer e studenti nel processo di generazione di idee e di prodotti interattivi, prevalentemente open source ovvero prodotti che gli utenti possono modificare o sviluppare ulteriormente grazie a un ecosistema di servizi digitali, documentazione condivisa e licenze libere.
- faber school: è un percorso "full immersion" di durata settimanale finalizzato a fornire le competenze di base della cultura dei "makers" e della Digital Fabrication a gruppi di max 15 giovani partecipanti attraverso un approccio sequenziale con attività teoriche e di laboratorio sviluppate sulla base della lista di Corsi e Workshop programmati. Durante questo percorso i partecipanti si organizzano in team e sviluppano un progetto condiviso di fabbricazione digitale coadiuvati dal personale del FabLab.

– Ulteriori Servizi

- Le ulteriori attività e servizi realizzati all'interno del FabLab assicureranno l'assistenza nell'uso delle macchine del Lab, affiancati dall'incubazione di specifici progetti e consulenza allo sviluppo dei prototipi.

In tale contesto il personale del Fab Lab fornirà consulenza per la valutazione/sviluppo di un'idea e fino alla realizzazione del prototipo/oggetto sia questo per uso personale che per l'eventuale produzione/commercializzazione.

In particolare i servizi di consulenza sulla fattibilità del progetto di fabbricazione digitale prevedono:

- Valutazione delle tecniche/tecnologie necessarie alla realizzazione
- Scelta dei materiali/componentistica meccanica-elettromeccanica
- Trattamenti miglioranti le prestazioni dei materiali e di protezione (es: anticorrosione.)
- Dimensionamento delle parti
- Progettazione con sw.3D
- Impiantistica meccanica varia
- Disegno tecnico
- Ottimizzazione per la realizzazione delle parti con tecnologie disponibili nel FabLab o con l'appoggio di aziende del settore aziende/fornitori dove reperire i materiali (anche al dettaglio).

- Promozione e sostegno per l'avvio di startup mediante l'integrazione dei servizi tecnici del FabLab con quelli di supporto tecnico formativo e di coaching mirati allo sviluppo delle idee imprenditoriali innovative e al loro inserimento nel percorso di pre-incubazione, incubazione e accelerazione.

4. Coordinamento e Gestione

Al fine di garantire la realizzazione delle attività - per le quali l'Amministrazione non è in grado, ad oggi, di provvedere autonomamente vista la palese mancanza di risorse umane - è necessario affidare:

- al Gruppo di Coordinamento Tecnico (GCT) – specificatamente nominato – l'attività relativa alla gestione tecnica del Progetto “Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio” in collaborazione e supporto all'Area “Politiche giovanili e Creatività” competente per materia. Il GCT si riunisce una volta a bimestre con la finalità di coordinare e pianificare i diversi interventi e le opportune azioni di verifica e d'indirizzo. Fanno capo al Gruppo tutte le istanze e le sollecitazioni provenienti dai diversi soggetti affidatari delle azioni e interventi, in collaborazione fattiva con la competente Area “Politiche giovanili e Creatività”;
- nell'ambito delle attività di supporto tecnico operativo, poste già in regime di convenzione la realizzazione del Progetto “Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio” a:

- Lazio Innova S.p.A:
 - o l'erogazione a Bic Lazio S.p.A. di € 240.000,00 quale quota parte (sul totale dell'iniziativa pari a €542.500,00) giusto impegno n. 2014/44719 capitolo R38918 bilancio 2014 di cui alla D.D. n. G18287 del 18 dicembre 2014 per l'attività denominata "Spazi creativi" (DGR n. 552 del 05/09/2014, Piano "Lazio Creativo") per la funzionalità e la realizzazione delle due nuove sedi FabLab di Frosinone e di Rieti;
 - o la gestione e cura di uno o più Avvisi pubblici:
 - per il rilascio di voucher individuali o gruppi di giovani creativi al fine di favorire l'incontro con i FabLab presenti sul territorio regionale di iniziativa privata, il cui accesso ai servizi e consulenze prevedono costi a carico degli utenti;
 - per la selezione di progetti – presentati da singoli giovani o gruppi o associati - nel campo della fabbricazione digitale in tutti i settori; i voucher terranno conto, nella definizione delle spese ammissibili e dei relativi massimali previsti, della natura del Fab Lab scelto dai candidati per la realizzazione del proprio progetto;
 - o la gestione e cura dell'Albo regionale – istituito a seguito di avviso pubblico - dei FabLab del settore privato (associazioni, società, ecc, esclusi i soggetti con natura giuridica riconducibili alla singola persona/professionista) dislocati e diffusi sul territorio regionale interessati a erogare ai giovani servizi e consulenze presso le proprie sedi;
- Bic Lazio S.p.A.
 - o Il coordinamento e gestione dei FabLab regionali diffusi:
 - potenziare e sviluppare la funzionalità delle tre sedi - già attrezzate - di Roma, Bracciano e Viterbo (D.D. n. G16422 del 17/11/2014), con specializzazioni o vocazioni settoriali rispettivamente industria creativa, agrifood e industria culturale;
 - lo Spazio Attivo di Latina (DGR n. 745/14);
 - le due nuove sedi di Frosinone e di Rieti, (realizzate e complete di arredi e attrezzature sulla base di specifico progetto);
 - o promuovere progetti – presentati da singoli giovani o gruppi o associati - nel campo della fabbricazione digitale in tutti i settori;
 - o la gestione e cura dell'Albo Fornitori per FabLab regionale: Elenco di professionisti e di aziende dal quale attingere per il conferimento di incarichi di lavoro finalizzati all'espletamento di attività di assistenza, supervisione, formazione, partecipazione ad eventi in qualità di relatore o moderatore, ovvero ad altre prestazioni professionali correlate con le finalità del FabLab regionale distribuito. Albo Fornitori Mercurio, la Macroarea "FabLab" composta dalle sottoaree o aree di competenza;
- Lait S.p.A.;
 - o Il coordinamento e la gestione del portale "Lazio Creativo":
 - potenziare e sviluppare spazi virtuali valorizzando i FabLab regionali e le attività poste in essere;

- valorizzare i giovani creativi, singoli o gruppi partecipanti, i prodotti realizzati, le imprese avviate;
- le iniziative, gli eventi, i prodotti, le iniziative e assonanze scaturite nei diversi settori interessati;
- promuovere la costruzione di uno spazio di diretta partecipazione (e gestione) dei giovani creativi;

l'attività di gestione e affidamento posta in essere sulla base delle tempistiche inerenti i procedimenti degli interventi di cui al citato Piano "Interventi a favore dei Giovani" e che, pertanto, il corrispettivo della prestazione oggetto della presente determinazione sono comprese nel piano economico;

5. Risultati attesi (per i FabLab regionali)

- Indicatori Utenti
 - numero di visitatori/partecipanti (singoli e gruppi; pubblici e privati), corsi, seminari, progetti, prototipazioni e start-up;
 - risultati delle rilevazioni di gradimento dell'utenza (sulla base di definiti standard di qualità del servizio erogato)
- Partecipanti
 - singoli giovani o gruppi con età compresa tra i 14 e i 35 anni;
 - rivolto a tutti i cittadini;
- Indicatori attività (valori complessivi per le 6 sedi):
 - 1200 tesserati
 - 300 nuovi progetti con realizzazione dei relativi prototipi;
 - 150 visite di gruppi istituzionali;
 - 6500 visitatori
 - 450 iniziative formative tra corsi e workshop e tutorial
 - 6 Faber School
 - 450 open day
 - 45 team imprenditoriali, startup o imprese assistite

6. Il piano finanziario

A. POTENZIAMENTO STRUMENTAZIONE FABLAB

SCHEDA FINANZIARIA TIPO FUNZIONALITA' ROMA/VITERBO/BRACCIANO/LATINA/RIETI/FROSINONE					
DESCRIZIONE			netto	IVA	lordo
1.1	potenziamento strumentazioni		10.000,00	2.200,00	12.200,00
TOTALE 1			10.000,00		12.200,00
MATERIALI DI CONSUMO E PARTI DI RICAMBIO					
2.1	Materiali di consumo e parti di ricambio (7000€ x anno)		14.000,00	3.080,00	17.080,00
TOTALE 2			14.000,00	3.080,00	17.080,00
COSTI GESTIONE EROGAZIONE SERVIZI					
3.1	Affidamento servizi specialistici X 24 mesi		112.000,00	24.640,00	136.640,00
TOTALE 3			112.000,00		136.640,00
GESTIONE E COORDINAMENTO					
4.1	Project Management per 2 anni		18.000,00	3.960,00	21.960,00
4.2	Comunicazione		2.000,00	440,00	2.440,00
4.3	Spese Generali		7.934,43	1.745,57	9.680,00
TOTALE 4			27.934,43		34.080,00
TOTALE GENERALE			163.934,43		200.000,00

B. ISTITUZIONE NUOVE SEDI FABLAB

SCHEDA FINANZIARIA TIPO RIQUALIFICAZIONE-ARREDI RIETI/FROSINONE					
ADEGUAMENTO IMMOBILE E ALLESTIMENTI			netto	IVA	lordo
1.1	Allestimento (opere edili, lavori di ristrutturazione, impianti elettrici, impianto dati e fonia)		20.000,00	4.400,00	24.400,00
1.3	Arredamenti standard, pannelli e grafica		14.000,00	3.080,00	17.080,00
TOTALE 1			34.000,00		41.480,00
DOTAZIONE STRUMENTALE FABLAB					
2.1	Macchine CNC (laser cut, stampanti 3D, fresa, plotter stampa e taglio, scanner)		30.000,00	6.600,00	36.600,00
2.2	PC, workstation, notebook, tablet, stampante multifunzione		10.000,00	2.200,00	12.200,00
2.3	Periferiche (tavoleta grafica, oculus, lip motion, LIM, videoconferenze)		11.000,00	2.420,00	13.420,00
2.4	Software di modellazione 3D, grafica, animazione		5.000,00	1.100,00	6.100,00
2.5	Componentistica (microcontrollori, kit elettronica, ecc...)		3.360,66	739,34	4.100,00
2.6	Utensili per banco meccanico e elettronico		5.000,00	1.100,00	6.100,00
TOTALE 2			64.360,66		78.520,00
TOTALE GENERALE			98.360,66		120.000,00

C. APPENDICE

Per le sedi di ROMA/VITERBO/BRACCIANO/LATINA (sedi già allestite ed aperte) si prevedono dei potenziamenti della strumentazione e 24 mesi di gestione del FabLab.

Per la sede di LATINA la gestione economica per ulteriori 24 mesi sarà conteggiata da luglio 2016.

Per le sedi di RIETI/FROSINONE è previsto sia l'allestimento che la successiva gestione del FabLab per 24 mesi. Si prevede di aprire al pubblico le nuove sedi a Giugno 2016.

Saranno predisposti specifici Programmi adeguati a ogni sede, contenete calendari di apertura e chiusura, servizi, consulenze, corsi ecc..

Sono previsti investimenti pari a circa € 200.000,00 per la funzionalità di ogni sede – con una oscillazione del 15 % (in più o in meno) tra le diverse sedi (n. 6), ferma restando la somma totale destinata al funzionamento pari a € 1.200.000,00 - finalizzati al potenziamento e allo sviluppo degli standard qualitativi e quantitativi e l'amplificazione dei servizi da erogare.

In merito alle risorse disponibili per il Progetto “Spazi attrezzati, potenziamento e sviluppo FabLab Lazio” che l'utilizzo e/o erogazione da parte delle Strutture tecnico-operative – Lazio Innova s.p.a. e Bic Lazio s.p.a. – sono subordinate all'autorizzazione della competente Area “Politiche giovanili e Creatività” a seguito di specifica richiesta e/o documentazione probante corredate da rendiconti parziali e da relazioni di sintesi sull'attività, secondo le seguenti modalità:

- una quota pari al 30 % dell'ammontare complessivo del totale del finanziamento entro il trentesimo giorno dall'effettivo avvio dell'attività e/o convenzione e previa verifica della documentazione trasmessa a corredo;
- altre due quote ognuno pari al 30 % del finanziamento previsto con cadenza semestrale o annuale, e/o sull'effettiva realizzazione delle iniziative e dall'effettivo e pieno utilizzo della precedente quota, previa presentazione di idonea rendicontazione finanziaria corredata da un report dettagliato delle attività svolte. La rendicontazione dovrà riferirsi a non meno del 30% dei costi progettuali ammessi al finanziamento;
- uno svincolo pari al 10 % del finanziamento quale saldo finale che verrà corrisposto a conclusione del progetto, dietro presentazione della documentazione contabile e di un dettagliato report finale. Il rendiconto è subordinato alla verifica dei seguenti requisiti: corrispondenza e congruità della spesa rendicontata rispetto alla spesa totale, in particolare il finanziamento regionale e la quota di cofinanziamento; completamento del programma di spesa per il costo totale (finanziamento regionale e la quota di cofinanziamento); integrale pagamento dei documenti giustificativi di spesa; completezza e correttezza formale della documentazione presentata dal soggetto gestore.

Albo Fornitori per FabLab regionale distribuito, istituito presso Bic Lazio S.p.A. sarà ampliato e sviluppato.

Albo Fornitori per FabLab:

elenco di professionisti e di aziende dal quale attingere per il conferimento di incarichi di lavoro finalizzati all'espletamento di attività di assistenza, supervisione, formazione, partecipazione ad eventi in qualità di relatore o moderatore, ovvero ad altre prestazioni professionali correlate con le finalità del FabLab. L'Albo sarà formulato per Aree e sotto Aree.

L'iscrizione in qualità di esperti è valida sia per i liberi professionisti che per le società, quest'ultime devono fornire, insieme al CV aziendale, i CV degli esperti che propongono per le prestazioni professionali.